

RACCOMANDATA A.R.



All'On. SILVIO BERLUSCONI
C/O CAMERA DEI DEPUTATI
00100 - R O M A

All'On. GIANFRANCO FINI
C/O CAMERA DEI DEPUTATI
00100 - R O M A

Spett.le CENTRO CULTURALE
"LEPANTO"
VIA G. SACCONI 4/B
00196 - R O M A

Egredi Onorevoli e Spett.le Centro Culturale "Lepanto", mi chiamo Bruno Falzea, ho 44 anni e risiedo da 12 a Grosseto, dove sono impiegato presso l'Ufficio del Territorio, ma originario di Reggio Calabria. Sono un uomo di destra fin dai tempi del glorioso M.S.I., ed a 14 anni ero sulle "barricate" durante la rivolta per Reggio capoluogo (episodio amaro, di diritti negati e repressi dal centrosinistra dell'epoca, che l'On. G. Fini ricorderà benissimo) ed in cuor mio di destra sono rimasto sempre, anche in periodi in cui ciò era sicuramente "scomodo", fino ai giorni nostri. E questo non per bieca testardaggine, ma perché ritengo che certi valori, da sempre di destra, non siano soggetti alle mode o alle convenienze del momento, ma mantengono inalterato il loro significato, soprattutto quando il sistema dominante tende sempre più a distruggerli. I nemici di questi principi sappiamo bene chi sono ed a maggior ragione lo sperimentiamo oggi che costoro sono dolorosamente al governo e il cui scempio è quotidianamente sotto i nostri occhi (solo per ricordare alcune "perle": il caso Baraldini, una terrorista accolta come eroina, addirittura dal ministro di Grazia e Giustizia, il tutto ovviamente a spese dei contribuenti italiani; il caso Sofri, che dimostra come la sinistra gestisca la giustizia a proprio piacimento; gli aiuti per il Kosovo sottoposti a saccheggio o destinati al mercato nero; i terremotati umbro-marchigiani letteralmente abbandonati, senza considerare la disoccupazione galoppante, il dilagare della criminalità, il disprezzo assoluto dei diritti del cittadino e non vado oltre perché non basterebbe un'enciclopedia). Dunque sono infinite le chicche della sinistra che ha saputo fare peggio dei peggiori democristiani, ma questo non sorprende chi da sempre ha combattuto le loro insane idee. **Mentre è molto più condannabile il comportamento di chi, all'interno del centrodestra, dopo anni di lotte, conquista finalmente con l'aiuto dei propri elettori un "feudo rosso" come quello di Grosseto e, anziché attenersi a principi e valori morali per troppo tempo calpestati dalle precedenti amministrazioni, li ignora.** E' per questo sigg. Onorevoli che mi rivolgo a Voi, per sapere e capire se nel nostro schieramento i suddetti principi sono ancora alla base del nostro programma, oppure se è bastato l'odore del potere per dissolverli. Detto questo, entro nel vivo della vicenda che mi riguarda e che ho già tentato di sottoporre all'att.ne Vostra o di Vostri rappresentanti.

La vicenda ebbe inizio nell'anno 1991, quando per l'acquisto di un alloggio realizzato nella città di Grosseto sulla base di leggi riguardanti l'edilizia agevolata-convenzionata stipulai con un'impresa del luogo un contratto preliminare di compravendita. Questa ditta, con la complicità dell'allora Amministrazione Comunale di sinistra, (sindaco Tattarini, assessore all'Urbanistica Valentini, entrambi del PDS, e funzionari della stessa ideologia) approvò il relativo progetto redatto dall'ing. A. Ludovico, benché presentasse evidenti irregolarità (come ad esempio il considerare, all'interno del lotto assegnato in concessione all'impresa, aree di terreno, che invece ricadono su proprietà pubblica e che quindi non sono vendibili); inoltre consentì all'impresa di non ottemperare all'obbligo, previsto nella Convenzione stipulata con il Comune, di contrarre fideiussioni bancarie o assicurative a garanzia delle somme versate da noi promissari acquirenti, e questo solo per citare due delle innumerevoli illiceità commesse.

In buona sostanza, a fronte di un prezzo pattuito con atto preliminare di £. 122.000.000, comprendenti una quota di mutuo di £. 60.000.000, l'impresa ne pretende in tutto £. 160.000.000, somma artatamente determinata sulla base di conteggi quasi totalmente alterati e fittizi. Per questo e per altre irregolarità riscontrate (che non riporto per brevità), nel 1994 intrapresi azione legale nei

confronti dell'impresa, che, come accennato, grazie alla complicità delle suddette amministrazioni comunali nel tempo succedutesi, continuò a perpetrare a discapito di diverse famiglie, che come me si sottoposero ad ingenti sacrifici per acquistare una casa, danni gravissimi.

Uno dei punti cardine della disputa riguarda la **superficie complessiva**, definita dal Comune come "convenzionale" (termine fittizio ed inesistente per quanto concerne le leggi in materia ed i criteri da usarsi per la loro applicabilità) dell'alloggio, che dietro richiesta dell'impresa fu certificata dal Comune in data 10-10-1995 in mq. 130,19 (allegato n°1).

Tale superficie fu in seguito contestata più volte dal sottoscritto, ricorrendo anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Grosseto, che per questo ed altri quesiti incaricò un consulente tecnico, il quale la determinò pari a 105,47 mq. (alleg. stralcio n° 2), mentre la perizia tecnica di parte la calcola in mq. 99,43 (alleg. n°3).

Alle elezioni del 21 Aprile 1996 il Polo candidò per la Camera dei Deputati la sig.ra Tiziana Parenti, persona che consideravo di un certo prestigio. Mi impegnai con tantissimo entusiasmo durante la campagna elettorale e ad un incontro precedente le elezioni che si tenne presso un circolo culturale ebbi modo di manifestarle tutta la mia stima. Nella stessa circostanza approfittai per consegnarle alcuni documenti riguardanti la mia causa legale che presenta risvolti di natura civile e penale. Affidai a Lei questi documenti con particolare fiducia e speranza, soprattutto in considerazione della professione di magistrato che aveva svolto. L'esito delle elezioni ci ripagò con tanta soddisfazione, sia per la conferma del senatore Giuseppe Turini, sia per l'affermazione dell'On. Tiziana Parenti. Dopo alcuni mesi, non avendo ricevuto alcun riscontro scritto, cominciai a chiedere ripetutamente, presso la sede di Forza Italia sita in via Roma rivolgendomi qualche volta al suo consigliere Ottorino Mauri ed il più delle volte alla sig.na Luti, un appuntamento con la neo eletta, ma senza aggiungere altri particolari sulla vicenda, vi dico che ho solo sprecato tempo, perché non mi è stato mai dato per motivi vari e per la maggior parte delle volte non credibili. Nel frattempo si approssimarono le elezioni del sindaco e del Consiglio Comunale. Nonostante avessi poco tempo libero e fossi preso dal tormento della causa, mi adoperai per contribuire al buon esito della campagna elettorale. A riguardo dell'avv. Alessandro Antichi, che conoscevo soltanto per nome, non ebbi notizie "confortanti", comunque non mi scoraggiai; partecipai, tra l'altro anche ai comizi che sia Lei On. G. Fini, quanto Lei On. S. Berlusconi teneste in questa città. In occasione del Suo comizio on. Fini avvicinai il Suo autista, di nome Pasquale, al quale accennai il mio problema e fu così gentile da accettare l'incarico di consegnarLe da parte mia alcuni documenti. Aspettai fiducioso per diversi mesi un Suo interessamento, una Sua risposta, che però non è mai pervenuta!

Al Suo comizio On. Berlusconi ricordo tra l'altro quando Lei, riferendosi al candidato a sindaco, disse: <<... sotto la barba si nasconde, o un genio, o un coglione... >>.

Subito dopo il comizio aspettai sotto la sede di Forza Italia l'arrivo, che mi era stato preannunciato, dell'On. Tiziana Parenti. C'era ad attenderla anche l'avv. Alessandro Antichi al quale mi avvicinai per formulare "in bocca al lupo". Quando mi presentai a lui, si ricordò subito di me anche perché è il legale della ditta che fornì una partita di parquet tarlato posato in opera nel mio alloggio dall'impresa con la quale sono in causa. All'incontro avuto con l'On. Tiziana Parenti, Le rappresentai il mio malcontento, sia perché non aveva preso in considerazione quei documenti che Le avevo consegnato, e tanto più perché presso la sede di Forza Italia praticamente mi avevano ^{me g a t o} la possibilità di fissare con Lei un appuntamento. Mi disse di non avermi scritto perché pensava che avrei cercato io di fissare un appuntamento con Lei e giacché eravamo ormai prossimi alle elezioni, mi propose di richiederlo in seguito.

L'esito di queste elezioni fu un evento storico; ricordo quella mattina di aver appreso da Telemaremma la notizia della nostra vittoria. Per questa conquista di uno dei più importanti "feudi dei comunisti" (e non solo), provai una gioia intensa, incontenibile, che non provavo da diversi anni!

Presto però arrivò grande delusione, amarezza e sconforto ad opera proprio di chi era divenuto sindaco grazie anche al mio voto, infatti nella formazione della Giunta Comunale, questi nominò, al di fuori di ogni comprensibile logica politica, assessore all'Urbanistica proprio l'ing. A. Ludovico progettista nonché direttore dei lavori del complesso edilizio di 16 alloggi presso il quale è ubicato il mio appartamento.

A questo punto purtroppo, per mancanza di tempo, concludo questo mio accorato appello rivolto a sensibilizzare il vostro interessamento in merito affinché mi venga offerta la possibilità di

confrontarmi in Vs. presenza con il sig. sindaco A. Antichi e l'assessore all'urbanistica E. Turbanti che considero responsabili di altri gravi danni arrecatimi nei mesi scorsi oppure altra opportunità in base a quanto secondo Vs. coscienza riterrete più idoneo.

Mi ripropongo quanto prima di completare l'esposizione di cui sopra in modo da renderla completa e chiara.

Sono stato invogliato a scriverVi dalla lettera che ho ricevuto nei giorni scorsi dall'On. S. Berlusconi, con la quale mi invita a votare per Altero Matteoli.

Faccio presente che non ho mai condiviso l'idea di chi si è sottratto al diritto-dovere del voto, ma, con tutta franchezza, inoltre vi faccio presente che alle scorse elezioni del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale del 13 e 27 giugno 1999, questa Amministrazione Comunale mi ha talmente danneggiato e disgustato al punto che anche io, non avendo validi elementi di riferimento, mi sono astenuto dal votare.

In questa città spadroneggiano e predominano i poteri sommersi e, se ciò non è abbastanza chiaro, specifico che si tratta di massoneria deviata, che riesce ad infiltrarsi nei vari partiti o coalizioni con i suoi adepti che obbediscono all'idolatria anticristiana. Il pericolo n°1 a mio parere è rappresentato da questi poteri occulti e in secondo luogo dai comunisti!

On. S. Berlusconi accolgo il suo invito di recarmi a votare il prossimo 16 aprile, ma se me lo consente (come spesso dice LEI) questo si renderà possibile in quanto che potrò esprimere la mia preferenza ad un candidato che non fa parte dell'attuale Amministrazione Comunale, sperando in questo caso di non ritrovarmi nuovamente ed ancor più amaramente deluso.

Con cordialità e stima.

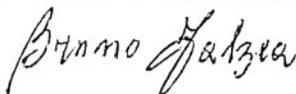
Resto in attesa di un Vs. riscontro al seguente indirizzo:

FALZEA BRUNO

Via A. MOZART, 23

58100 GROSSETO

BRUNO FALZEA



Grosseto 15-04-2000